



ROTARY 2070

Periodico del Distretto 2070 Rotary International - Allegato alla rivista ROTARY n.6 (giugno)
anno 2009. Reg.Trib.Milano n.89 - dell'8/3/1986 - Direttore Responsabile Giorgio Bernardini De Pace

Numero Speciale

XXXVII CONGRESSO DEL DISTRETTO 2070



Un sogno blu TURCHIA

Caicchi in esclusiva con equipaggio e cuoco

Per vedere la nostra flotta: www.karuntravel.com



Una delle camere dei nostri caicchi



L'area di poppa di uno dei nostri caicchi

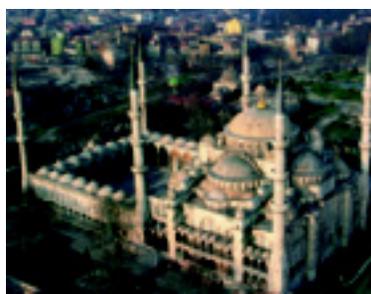
In ogni camera bagno e box doccia



Vacanze personalizzate e tour

su misura per ogni esigenza
congressi aziendali e gruppi incentive

Telefonare a: Claudio (335.8142469)
Tosun (335.6326531) - Ilcin (333.3252808)
email: info@karuntravel.com



IN QUESTO NUMERO



Nella foto di prima pagina il Rappresentante del Presidente Internazionale al XXXVII Congresso del Distretto 2070, il PDG Shekhar Mehta assieme al Governatore del Distretto 2070, Professor Pietro Terrosi Vagnoli



RotaryRotaract Notizie

Anno I, numero speciale sul Congresso

Direttore responsabile
Giacomo Bottinelli

Responsabile della pubblicazione
Claudio Bottinelli
cell.335-8142469
claudiobottinelli@interfree.it

Editore
Grafiche Effesei S.r.l.
Prestampa e Stampa
Tipolitografia Effesei
Largo Sacco 6 - 58100 Grosseto
tel. 0564 414271-Fax 0564 415978
www.effesei.it - info@effesei.it

Periodico iscritto al Registro Stampa del Tribunale di Grosseto al n° 05/08-fascicolo n.610/08 V.G.in data 10 luglio 2008
Chiuso in redazione il 5 giugno 2009

Le foto pubblicate in questo numero speciale sono di ENZO RUSSO

2 **“La fame nel Mondo”** I temi del Congresso illustrati dal Governatore

3 **Il passaggio del Collare e il saluto della Città di Grosseto**

4 **“La filosofia del Rotary”** Allocuzione del Rappresentante del Presidente Internazionale Shekhar Mehta

5 **“Donando qualcosa lasciamo un'impronta”**

6 **Sviluppare l'agricoltura** L'intervento del Presidente Nazionale di Confagricoltura, dott. Federico Vecchioni

7 **L'abisso fra Paesi ricchi e poveri** di Padre Piero Gheddo

8 **300milioni di bimbi malnutriti** Denuncia di Antonio Scavi

9 **Costruttori di Pace** Le realizzazioni del Rotary nel Mondo

10 **Rotary Foundation: “Il motore del Rotary”**

11 **Chiusi 22 Matching Grant**

L'ex borsista: “Un'esperienza indimenticabile”

12 **204mila dollari per la Polioplus**

14 **Microcredito: 50.000 dollari per le donne dell'India**

15 **Il Gruppo GSE venuto dall'Australia: “Siamo entusiasti dell'Italia”**
Il saluto del Rotaract e dell'Interact al XXXVII Congresso

16 **La cultura del “fare”** L'applaudito intervento del PDG Pietro Castagnoli

18 **“Concretizzare i sogni”** Il PDG Rino Cardinale sulla situazione finanziaria

19 **Sicurezza stradale** Proposta del campione automobilistico Sandro Munari

20 **Salviamo i bambini del Togo** L'appello del PDG Sante Canducci

21 **Un saluto in musica per i congressisti**

22 **Petriolo, un sogno** Acque termali immerse nel verde

24 **Nell'incanto del Parco della Maremma**

25 **Cena maremmana di benvenuto**

26 **500 a tavola per la Cena di Gala**

27 **Un grazie a chi ha lavorato** La consegna dei PHF
Un prezioso sbalzo in argento dorato al Governatore

28 **I principali Partners: I profumi de La Gardenia**
L'olio dell'Olma

I dolci della Corsini Biscotti

29 **Torneo di Golf a Punta Ala**

30 **Le vacanze della “Domina”:** due premiati
I BlackBerry della Vodafone: uno sorteggiato

31 **Le bellezze della Maremma esposte dall'Apt**
Annullo postale tutto dedicato al XXXVII Congresso del Distretto 2070

32 **“Una buona annata”**

Il saluto del Governatore Terrosi Vagnoli e del Governatore 2009-2010 Mario Baraldi





“La fame nel Mondo”

Il Governatore ha illustrato i temi del Congresso

Un grande Congresso quello che il Distretto 2070 ha vissuto dal 22 al 24 Maggio 2009 in Maremma. Per i temi affrontati, per il grande calore che ha legato i partecipanti, per l'ospitalità generosa che la Maremma ha dimostrato, per le bellezze naturali, termali, umane che hanno attirato l'attenzione dei congressisti, per le bontà gastronomiche ed i prodotti che questa terra antica ha saputo mettere in mostra in questa occasione. Aprendo ufficialmente i lavori, nel grande salone dell'Hotel Fattoria di Principina, a due passi da Grosseto, il Governatore del Distretto 2070, Pietro Terrosi Vagnoli, dopo aver salutato il Rappresentante del Presidente Internazionale del Rotary, Shekhar Mehta, PDG del Distretto 3290, e la sua consorte, la signora Rahsi, le autorità rotariane e locali presenti, i rotariani che hanno partecipato ai lavori (sono stati più di 600, venuti da quasi tutti i 97 Club del Distretto), ha spiegato i profondi legami che personalmente lo legano alla Maremma e che hanno avuto peso nella scelta di questa sede congressuale, ma soprattutto ha voluto evidenziare i motivi che lo hanno indotto a scegliere come tema congressuale la fame nel mondo. “Ho voluto ribadire - ha detto il Governatore Terrosi Vagnoli - i temi indicati quest'anno dal Presidente Internazionale D.K. Lee: la fame, la sanità, l'acqua, la alfabetizzazione. E mi

sono ricollegato direttamente a quello della fame che riporta ai bambini che soffrono, all'infanzia che soffre in tante parti del mondo. C'è un dovere-obbligo per noi, aiutare i Paesi più bisognosi a ri-

“Un dovere-obbligo aiutare a ridare un sorriso a tutti i bimbi che soffrono”

dare un sorriso a tutti questi bambini”. “La fame - ha aggiunto il Governatore - è conseguenza della povertà ed è la madre delle guerre e delle rivoluzioni. Di tutte”. Ritengo dunque sia compito del

Rotary cercare di ridurre la fame nel mondo”.

Altro tema affrontato nei giorni di lavoro maremmani è stato quello dei giovani. E dunque anche della alfabetizzazione. Anche in Paesi come il nostro dove - ha ricordato il Governatore - se ci sono, e ci sono, tanti bambini che trascorrono gran parte delle loro giornate davanti alla tv guardando oltretutto programmi diseducativi, vuol dire che c'è bisogno di una nuova alfabetizzazione. Da parte sua l'avvocato Umberto Gulina, presidente del R.C. Grosseto, nel portare il saluto del Club ospitante, si è definito “orgoglioso” per la scelta fatta e ha parlato della realtà di Grosseto, nel passato e nel presente.



Arrigo Rispoli, Shekhar Mehta, Pietro Terrosi Vagnoli, Roberto Giorgetti



Il passaggio del collare

Il passaggio del collare dal Governatore in carica Pietro Terrosi Vagnoli al Governatore che prenderà in mano le redini del Distretto a partire dal primo luglio, Mario Baraldi, è un atto simbolico di ogni Congresso. E conclude i lavori. Così è stato anche per i tre giorni congressuali in Maremma, e in quel significativo momento il Governatore Pietro Terrosi Vagnoli ha voluto fare un breve bilancio dell'annata che si sta per chiudere. "Non citerò – ha detto – il lavoro dei singoli Club, ma posso dire che complessivamente hanno ben lavorato e mi sono stati molto vicini". Il Governatore non ha nascosto che "ci sono stati momenti di difficoltà, travagliati, ma sono stati superati". "Ancora ci attendono – ha aggiunto – due grandi avvenimenti: nei primi giorni di giugno saremo ricevuti dal Papa Benedetto XVI e già abbiamo 840 presenze; poi ci sarà il Congresso Internazionale a Birmingham, e lì saremo 140!" Una bella dimostrazione della vitalità dei nostri Soci al Rotary e al loro Distretto.



Il simbolico passaggio del Collare

Il saluto della città di Grosseto



L'Assessore Moreno Canuti

Non è stato un saluto formale quello portato al Congresso dall'assessore del Comune di Grosseto, Moreno Canuti a nome della città. "I temi che affrontate – ha detto Canuti – sono fondamentali e in particolare la fame nel mondo attende gli uomini ad una sfida decisiva. Serve dunque l'impegno delle pubbliche amministrazioni – ha aggiunto – ma anche l'impegno dei cittadini e delle associazioni come il Rotary che su questo tema è particolarmente apprezzato". Riguardo a quelli che sono i valori che consideriamo fondamentali – ha riflettuto l'assessore – sappiamo che oggi abbiamo spesso delle risposte sbagliate

e che quindi servono messaggi positivi. Organizzazioni come il Rotary possono fare molto per far prevalere i valori fondamentali che spesso rimangono nascosti".

L'assessore Canuti ha poi voluto ribadire che questo del Rotary "è un congresso importantissimo, sapendo che cosa può rappresentare per la società avere una sensibilità, mettere al servizio di tutti le risorse, le competenze, le personalità per affrontare i problemi". E concludendo ha sottolineato come la presenza del rappresentante del Presidente Internazionale faccia sentire quanto questi temi siano sentiti in ogni parte del mondo.





L'allocuzione del Rappresentante del Presidente Internazionale D.K. Lee al Congresso del Distretto 2070



A destra il PDG Shekhar Mehta durante il suo primo intervento al XXXVII Congresso e (sotto) il Rappresentante del Presidente Internazionale assieme alla moglie signora Rahsi durante i lavori a Principina Terra

4

La filosofia del Rotary

I complimenti del PDG Shekhar Mehta al Distretto 2070

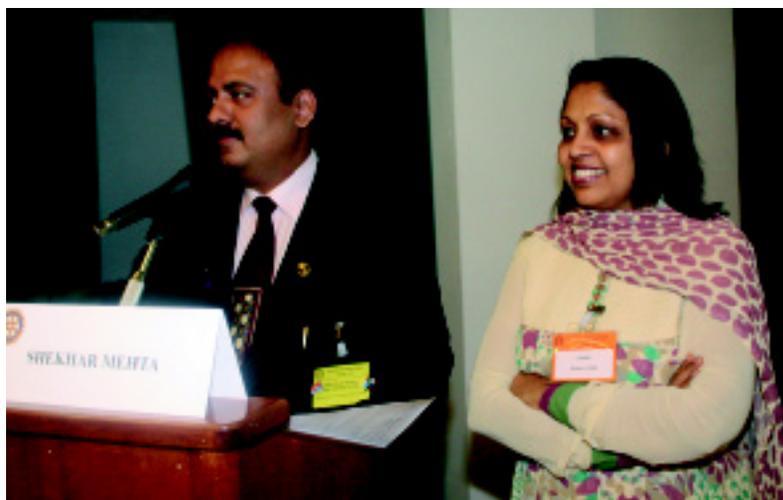
Il PDG del Distretto 3291 che copre il West Bengala e include la metropoli di Calcutta, Shekhar Mehta, venuto in Maremma come Rappresentante del presidente del Rotary Internazionale, D.K. Lee, non si è limitato ad una presenza formale. Anzi, è intervenuto ben tre volte nei lavori, sempre con parole ascoltate con grande attenzione dai congressisti che vi hanno riconosciuto la filosofia del Rotary e i più alti valori che il Rotary esprime in tutto il mondo, a qualunque latitudine.

“Prima di venire – ha detto il PDG Mehta dimostrando la serietà del suo impegno – ho approfondito i Service

che il vostro Distretto ha fatto, rimanendone realmente impressionato. Avevo sentito dire che il 2070, è un Distretto eccellente, con alcuni Service veramente significativi. E ho avuto conferma che il vostro Distretto realmente convive con il

motto “Service about self” che è il motto del Rotary International” “Amici - ha detto il PDG Mehta che ha punteggiato i suoi interventi con aneddoti e riferimenti a un grande come è stato Gandhi, Padre della Nazione per l'India e che fu veramente un uomo di service - ogni anno i Rotariani si impegnano a servire l'Umanità.

Quest'anno il nostro Presidente D.K. Lee ha voluto “concretizzare i sogni”. E il Congresso Distrettuale, quasi a fine annata, ci dà la possibilità di guardare indietro al lavoro fatto. Il vostro Distretto – ha esclamato il PDG Mehta – può essere orgoglioso





“Donando qualcosa lasciamo un'impronta”

“Un'ottima partecipazione di rotariani e di loro familiari, programmi ben sviluppati, temi congressuali discussi in modo adeguato, spazio alla gioventù, interventi informativi molto validi”. Il Rappresentante del Presidente Internazionale, Shekhar Metha, PDG del Distretto 3290 (India) ha avuto parole di grande apprezzamento sui lavori del XXXVII Congresso del Distretto 2070 che si è tenuto da venerdì a domenica 24 maggio all'Hotel Fattoria La Principina.

Tanto da sentirsi di poter affermare, nel momento della conclusione dei lavori: “Sono abituato a partecipare a congressi, ma seguendo questi lavori posso dire che il Governatore Pietro Terrosi Vagnoli ha lavorato bene, avendo anche riguardo ai particolari” e sapendo dimo-

strare che “nel Rotary si parla con il cuore”.

Il Rappresentante del Presidente internazionale è rimasto “impressionato” (come lui stesso ha detto) del progetto del microcredito in India ed ha avuto parole di apprezzamento per i service che questo Distretto porta avanti, sia sul suo territorio che all'estero”.

“Possa Dio confermarvi questa attitudine al dare – ha detto Shekhar Mehta – piuttosto che al prendere”. Ed ha concluso con una riflessione: “Amici – ha detto – la vita è molto breve. Se vogliamo lasciare un'impronta nella sabbia del tempo potremo farlo, donando qualcosa”. Ed ha sorpreso tutti cantando una canzone, “Non dire mai addio”, assieme alla moglie, signora Rahsi, che ha conquistato la platea dei presenti.

di attività significative in varie aree del servire”.

Ed ha ricordato il progetto “Alberi per la nostra città”, le forniture ad ospedali pediatrici di Siena e Firenze, il Parco pubblico dedicato a Paul Harris dal R.C. Forlì, i progetti della Biblioteca interattiva per le scuole elementari, aiuti ai diversamente abili fatti dal R.C. Valle



del Rubicone. “Anche il vostro service internazionale – ha detto – mi ha realmente colpito: lavorate in aree differenti del mondo avendo 1 Matching Grants per le risorse idriche, per la lotta alla mortalità infantile con forniture e installazione di purificatori d'acqua nelle scuole indiane, per aver donato fondi al progetto del microcredito, fondi per la lotta all'Hiv” e in particolare, ha aggiunto, mi hanno colpito le iniziative fatte per raccogliere fondi per la eradicazione della Polio. “I miei complimenti a ciascun rotariano e coniuge per il lavoro eccellente svolto quest'anno”. Il Rappresentante

del Presidente Internazionale al Congresso di Principina ha evidenziato come “ciò che facciamo nel Rotary è veramente pieno di signifi-

“Sono rimasto stupito per i Services sia locali che Internazionali realizzati in questa annata Rotariana”

cato. Quando – ha detto – andiamo ad asciugare le lacrime di qualcuno che è infelice e con il nostro sforzo umanitario facciamo sorridere una persona facciamo qualcosa che di più non potrebbe gratificarci. I Rotariani de-

pulita e fresca che assicurerà una minore mortalità infantile e meno malattie. Quando garantite il microcredito in India date potere a generazioni giovani che con solo 100 euro sono in grado di aver cura di una famiglia di quattro persone. Immaginate quale differenza solo 100 euro possono fare!”

Ci sono tantissime cose che possiamo fare, come Rotariani: costruiamo scuole perché educare vuol dire aiutare a creare un mondo di pace; portare acqua per far crescere i bambini; eradicare la polio; combattere l'Hiv e l'Aids. Può esserci un modo migliore di servire?”

vono essere persone sempre pronte a guardare al di là di se stessi e ad aiutare gli altri, perché hanno capito che la reale felicità sta proprio nell'aiutare gli altri”.

“Cari amici – ha aggiunto il Rappresentante del Presidente – quando scavate pozzi in Africa aiutate migliaia di famiglie e particolarmente bambini dando loro acqua

5

Problema vitale

“La fame. Problema di vitale importanza per l’umanità intera”. Nell’introdurre i relatori su questo argomento il PDG Franco Mazza ha voluto puntualizzarlo precisando che in sede congressuale il Distretto 2070 ha inteso dare un contributo alla migliore conoscenza del problema, con l’obiettivo, soprattutto, di “cosa fare”. C’è – ha aggiunto Mazza – un diritto alla alimentazione ma l’agricoltura oggi è sacrificata sul mercato nel quale si impongono i Paesi industrializzati. E ci sono bisogni primari che si chiamano acqua e salute. Nel mondo 20 abitanti su cento soffrono la fame e lo stesso Papa Benedetto XVI ha detto che bisogna aver presente il contrasto fra diritti e ineguale accesso a questi diritti. Acqua ed energia sono priorità sul piano internazionale, e non sono diritti negoziabili. La dignità delle persone umane e i diritti umani – ha concluso il PDG Mazza – sono la questione centrale del nostro tempo.



Il PDG Franco Mazza

Sviluppare l’agricoltura

L’intervento del Presidente Nazionale di Confagricoltura

Agricoltura, antidoto alla recessione mondiale. E’ questo il tema affrontato, in sede congressuale, dal dottor Federico Vecchioni, rotariano, Presidente nazionale della Confagricoltura e quindi bene esperto del problema. “E’ necessario – ha esordito Vecchioni – riportare l’attenzione sul settore agricolo, quando si parla di fame nel mondo, e lo stesso G8 nella sua ultima riunione ha affrontato il problema. Va considerato – ha aggiunto – che molti Paesi ritenevano che non ci fosse necessità di uno sviluppo agricolo in termini moderni, ma si è dovuto prendere atto che oggi più che ieri c’è bisogno dell’agricoltura nel contesto dello sviluppo economico del nostro pianeta.

Anche l’Europa – ha fatto notare Vecchioni – per la prima volta si è trovata con i magazzini vuoti. E’ successo l’anno scorso e ci siamo accorti, allora, che senza agricoltura non si mangia. L’agricoltura – ha indicato il relatore – è un settore strategico per la crescita; lo sviluppo agricolo è un problema dell’uomo e tener fuori l’agricoltura dalle

politiche economiche è assurdo. Basti pensare che 993 milioni di persone, al mondo, soffrono la fame; che ci sono un



Il Presidente Nazionale di Confagricoltura, Federico Vecchioni

miliardo di ettari di terra non coltivati; che non a caso i Paesi Arabi stanno comprando terra in ogni parte del mondo sia possibile, pensando proprio al futuro.

Il problema – ha esclamato Vecchioni – non si risolve chiudendo le frontiere! E’ la liberazione, invece, il modo migliore per far crescere il globo e le persone che

vi abitano. La ricchezza – ha detto – non si fonda sullo scambio finanziario, ma sul lavoro e la produzione di beni.

E l’approvvigionamento alimentare è il tema centrale. Tutta l’agricoltura del pianeta deve essere sviluppata. E lo stesso G8 ha recentemente ribadito che se è vero che occorrono nuove regole finanziarie, servono ancor più regole nel campo dell’alimentazione. Per questo serve maggior dialogo fra i Paesi e con o fra organizzazioni mondiali come la Fao. In agricoltura – ha avvertito Vecchioni – dobbiamo aumentare la base produttiva; ma questo non deve avvenire sfruttando la mano d’opera dei più giovani. Serve una Governance Mondiale delle produzioni e le grandi istituzioni internazionali devono fare di più. In una parola, servono nuove politiche.

Sottolineando che non si può proseguire nella crescita economica senza agricoltura, il dottor Vecchioni ha ribadito che le liberalizzazioni devono essere strumento in grado di essere governato e che sono sbagliati i processi degenera-



tivi, facendo notare come esempio che basterebbe che Brasile e Argentina decidessero di esportare la loro soia in modo più consistente in Cina e in India, perché nel giro di soli dodici mesi in Europa la nostra filiera andasse compromessa. Su questa terra saremo 9 miliardi nel 2050 – ha ricordato il dottor Vecchioni – e ciò induce a uno sviluppo forte se vorremo evitare che ne vada di mezzo la stessa sostenibilità sociale. Secondo il dottor Vecchioni l'agricoltura è l'unico antidoto per affrontare il capitolo recessione. Ma come viene visto lo sviluppo agricolo? L'Europa a partire dal 1967 ha dato centralità all'agricoltura, avendo presenti i problemi, ma l'obiettivo decisivo è datato 2013: va improntata un'agricoltura che abbia come fine la quantità, è vero, ma soprattutto la qualità,

perché senza qualità non saremo in grado di sfamare il mondo.

Nell'ultima parte del suo intervento il Presidente della Confagricoltura nazionale, ricordando di essere rotariano, ha portato l'attenzione su Rotary e agricoltura: "Conoscendo i valori e gli obiettivi del Rotary – ha detto Vecchioni – posso dire che esercitando un'attività agricola non facciamo solamente econo-

mia; al centro c'è sempre la persona. Che deve avere, come noi abbiamo, punti di riferimento solidi: morali ed etici soprattutto. Valori e tradizioni che sono necessari per avere un futuro felice in ambito internazionale".

Al centro – ha ribadito il dottor Vecchioni, deve esserci sempre l'uomo. E tornando in modo specifico al tema dell'agricoltura, a conclusione del suo

intervento che è stato seguito con grande attenzione ed è stato alla fine lungamente applaudito, il dottor Vecchioni ha sottolineato: "Non possiamo permetterci di abbandonare la terra, altrimenti saremo condannati ad un declino inesorabile. È necessario che siano riviste le regole mondiali dell'economia e che si pongano al centro le persone e non i profitti, come purtroppo è accaduto in tempi attuali".



L'abisso fra Paesi ricchi e poveri

Missionario e giornalista, Padre Piero Gheddo è sacerdote da 56 anni e nella sua vita ha visitato – ha detto lui stesso – quasi tutte le Missioni del mondo dove ci siano italiani. Un'esperienza unica, dunque. Che ha trasmesso al Congresso del Distretto 2070 facendo presente che i suoi contatti sono sempre stati "a livello della gente", come lo sono quelli delle Missioni che vedono sparsi nel mondo ben 15.000 missionari italiani. "Quale esperienza ho riportato? Certo – ha detto riferendosi al recente G8 – ci vogliono i soldi per elevarsi; ma se non c'è un popolo preparato alla elevazione, i soldi servono a poco. In Burundi – ha ricordato – ho visto eserciti di vacche lattifere che producono trenta volte meno del latte che una vacca produce in Paesi come il nostro. Il motivo? Culturale".

L'abisso fra Paesi ricchi e Paesi poveri – ha affermato Padre Gheddo – è proprio questo. Quindi fondamentale è l'educazione dell'uomo. E in questo senso – ha ammesso – il Rotary sta fa-



Padre Piero Gheddo

cendo molto: fa progetti, manda volontari nel Terzo Mondo ad aiutare. La fame. È un problema soprattutto per l'Africa che oggi sta importando il 30% del cibo di base che consuma. Questo perché in Africa è stata trascurata l'agricoltura: pensate – ha detto Padre Gheddo – che ho visitato alcuni villaggi in cui ancor oggi non si cono-

sce la ruota! E ancora: in Burkina Faso c'è stato un grave problema di siccità. Magari i pozzi c'erano, ma non funzionavano perché qualcosa nei meccanismi per l'estrazione dell'acqua si era rotto e nessuno sapeva accomodarlo. Dunque il problema è l'uomo. Mancando l'educazione manca la possibilità di crescere. Certo, in Africa ci sono persone elevate, ma la grande parte della popolazione resta fuori; oltre i margini. Nel mondo – ha elencato Padre Gheddo – ci sono 56 Paesi sviluppati in tutti i sensi, 86 Paesi in via di sviluppo, 35 Paesi in situazioni di sottosviluppo, che vanno indietro. Soprattutto nel settore dell'agricoltura abbiamo delle responsabilità. È stato detto – ha concluso – che l'80% della popolazione possiede il 20% delle risorse e viceversa, ma è un modo sbagliato di vedere; bisogna dire che l'80% della popolazione produce il 20% delle risorse, e viceversa. E capire che lo sviluppo non è solo un fatto economico o tecnico: prima di tutto è culturale, di mentalità.

300 milioni i bimbi malnutriti

La denuncia di Antonio Scavi, Presidente Nazionale dell'Unicef

La malnutrizione (che non va confusa con la scarsità di cibo, ma è una nutrizione non equilibrata) incide per il 40% dei casi della mortalità infantile: sono circa dieci milioni i bambini che muoiono per questo in età fino a sei anni, e 500.000 quelli che muoiono per il mancato o insufficiente allattamento al seno. Dati impressionanti che sono stati forniti al Congresso del Distretto 2070 da Antonio Scavi, Presidente Nazionale dell'Unicef e rotariano. La malnutrizione – ha ricordato Scavi – rallenta lo sviluppo fisico e intellettuale del bimbo e si calcola che siano almeno 300 milioni i bambini in situazione di malnutrizione. Nel Sud del mondo 1/6 dei neonati è sottopeso e oggi sono 150 milioni i bimbi gravemente sotto peso, mentre abbiamo 171 milioni di bambini con ritardi cronici nella crescita per essere alimentati con delle diete povere. Dati che i partecipanti al Congresso di Principina Terra hanno ascoltato in profondo silenzio. E tutti hanno condiviso Scavi quando ha affermato che vanno attivate strategie a breve e lungo periodo. C'è un progetto (PAM si chiama) che viene dalle



Antonio Scavi mentre parla al Congresso Distrettuale

Nazioni Unite che mira ad equilibrare il cibo.

Nonostante questa situazione, per i bambini poveri, potrebbe aggravarsi visto che le loro famiglie spendono il 70% di quanto guadagnano per il cibo, ma non riescono ad avere cibo in

quantità e qualità sufficiente.

Su questo fronte – ha ricordato Scavi – l'Unicef sta agendo su due livelli: uno di intervento, l'altro culturale.

Il primo cerca di incidere sullo sviluppo ed è attivo in cento Paesi del mondo avendo come base la Convenzione dei Diritti dell'Infanzia approvata nel 1979. E tiene conto dei cosiddetti "bambini invisibili", quelli cioè che non risultano registrati, che vivono ma anagraficamente non

esistono. In base ai dati dell'Onu sarebbero circa 50 milioni. Di questi 17 milioni sono impiegati in lavori ad alto rischio. Va considerato poi che cento milioni di bambini, al mondo, non vanno a scuola, che sono 150 milioni i bambini disabili che non hanno una assistenza adeguata, e 90 milioni sono orfani.

Su questo terreno nasce il problema delle immigrazioni. La cosa da fare è aprire un dialogo sui diritti dei bambini. Un dato sconcertante? Solo in Italia abbiamo 5.500 bambini che non si sa chi sono. E molti vengono sfruttati in attività non pulite, senza nemmeno che si conoscano i loro nomi, la loro età, la loro terra di origine.



Andrea Sapone

Associazione Alumni

Il saluto dell'Associazione Alumni è stato portato al Congresso da Andrea Sapone, che la presiede nel nostro Distretto. E' formata – ha detto – da persone che sono rimaste colpite dalla Rotary Foundation, dalla quale hanno ricevuto tangibile sostegno, e che vogliono fare qualcosa. Cosa? Unire la conoscenza all'amicizia e alla riconoscenza. Ci proponiamo – ha detto – di creare una rete di ex Alumni in Italia e in tutto il mondo, con persone disposte a impegnarsi in progetti di servizio.

In una parola a "concretizzare i sogni di tanti giovani" è il fatto che la Rotary Foundation offre grandi possibilità a tanti giovani, dando borse di studio e premi ai migliori.



Shekhar Mehta, Rappresentante del Presidente Internazionale D.K. Lee al Congresso Distrettuale che si è tenuto in Maremma ha conquistato il cuore dei rotariani che hanno seguito i lavori, facendosi apprezzare per le sue grandi qualità rotariane, per la sua cultura, per lo spirito di solidarietà che lo anima e che è riuscito a trasmettere.

Quando ha preso la parola per la seconda volta, nella grande sala dell'Hotel Fattoria La Principina, fra Grosseto e Marina di Grosseto, si è soffermato sulle "opportunità" che il Rotary offre: fare amicizie, leadership, portare la pace e la buona volontà nel mondo, dare e servire gli altri.

In particolare ha sottolineato "la nostra opportunità di portare la pace nel mondo". Perché – ha detto – "ognuno di noi è un "costruttore di pace". Non tanto perché i rotariani possano fermare le guerre in quanto la mera assenza di guerre non significa pace. Se metà del mondo soffre la fame, se per metà è analfabeta, se ha milioni di senza tetto, questo vuol dire che non viviamo in un mondo di pace.

Pace – ha detto Mehta – è quando andiamo ad aiutare un bambino affamato; quando mandiamo giovani ai Gse o garantiamo borse di studio agli "Ambasciatori". Le borse di studio per la risoluzione dei conflitti sono un nostro modo per portare pace. E il nostro "gioiello della corona" – ha ricordato il Rappresentante del Presidente Internazionale – è il programma di eradicazione della polio. Semplicemente con questo abbiamo salvato più di tre milioni di persone dalla morte. Il che equivale ad evitare diverse guerre.

"Gandhi, il più grande leader dell'India – ha ricordato – una volta disse: "C'è abbastanza in questo mondo per le necessità di ognuno, ma non abbastanza per la cupidigia di tutti".

Dopo aver citato la canzone di John Lennon "Immagine", Shekhar Mehta



Governatore del Distretto 2070 e il Rappresentante del Presidente Lee

Costruttori di Pace

Le realizzazioni del Rotary illuminano il Mondo

ha sottolineato come lo spirito di un rotariano sia magnificamente espresso in questa preghiera: Possa io essere per tutti i sentimenti umani un guaritore di dolore/ Possa io essere per tutti quelli che soffrono un dottore e un'infermiera/ Possa io dare cibo e acqua a tutti quelli che soffrono la fame e la sete/ Possa io essere la luce per tutti quelli



che hanno perso la vista/ Possa io sempre aiutare gli altri, perché il mio motto è "Service above self".

Nel nostro viaggio di servire nel Rotary – ha aggiunto – la Rotary Foundation è la nostra spina dorsale. Oggi il mondo è racchiuso da scure nubi: le nubi della fame, della povertà, delle malattie, del-

la malnutrizione, dei disabili, dell'analfabetismo, cecità e polio. La lista è senza fine. E la Rotary Foundation è una definizione argentea di queste scure nubi. E' il segnale di speranza. E' il Rotary Eye Hospital di Calcutta, la banca del sangue di Delhi, l'ospedale oncologico di Kathmandu, le centinaia di potabilizzazioni di acqua nel Bangladesh, le 500 abitazioni per migliaia di persone che hanno perso tutto in India dopo lo Tsunami.

In altre parole la Rotary Foundation è la nostra finestra sul mondo e attraverso di essa – ha fatto notare il

Rappresentante del Presidente – cerchiamo di costruire ponti di buona volontà e comprensione, di pace ed armonia, di speranza e gioia.

Ma come può r accogliere la Fondazione così ingenti capitali? Sono i rotariani a dare. Possiamo dare il nostro tempo, le nostre risorse, le nostre energie per le cause degli altri. Perciò "facciamo che il donare diventi un'abitudine. Madre Teresa di Calcutta disse: date, date, date... date fino a che non vi danneggiate.

A questo punto il PDG Mehta ha ricordato i molti PHF che conta il Distretto 2070, e le Major Donor per chi ha contribuito con 10.000 dollari. Ed ha fatto una sorta di appello: "Ma ci sono anche coloro che non sono PHF; per loro è il momento di diventarli!"

Ogni penny ha la sua importanza.

Ciascuno di noi ha la sua importanza. Non si può essere tutti dei Bill Gates, ma il nostro dare, qualunque esso sia, farà certamente migliore il mondo.

Permetterà di "Concretizzare i sogni" per i bambini di questo mondo.

Ed ha concluso il suo intervento con una riflessione: "Nessuno può dirci cosa il Rotary sarà domani. Ma una cosa è certa: ciò che il Rotary sarà domani dipenderà da ciò che i Rotariani faranno oggi. Il futuro del Rotary è nelle vostre mani".

9



Rotary Foundation



Il Presidente della Commissione Distrettuale per la Rotary Foundation Silvano Bettini durante la sua relazione al XXXVII Congresso del Distretto 2070 tenutosi a Principina Terra (Grosseto)

“E’ il motore del Rotary”

Le contribuzioni del Distretto superano quest’anno il milione di dollari

“La Rotary Foundation è il motore che ha fatto volare il Rotary”. Ha fatto bene a metterlo in evidenza, all’inizio del suo intervento congressuale, Silvano Bettini, Presidente della

Commissione Rotary Foundation del Distretto 2070 prima di rimarcare che attualmente “c’è una situazione di difficoltà dovuta alle turbolenze finanziarie che stanno attraversando il mondo”. Però, ha aggiunto Bettini, “essendo consci che questa turbolenza finirà, dovremo essere pronti a ripartire quando questo accadrà”. Il Presidente della Commissione ha quindi detto grazie al Rotary a nome dei tantissimi bambini che sono stati aiutati anche quest’anno, ed ha elencato subito dopo delle cifre molto significative facendo un parallelo fra la scorsa annata rotariana e quella che sta per chiudersi.

Per quel che riguarda il fondo annuale programmi siamo passati da 550.000 a 536.000 dollari (alla data del 21 maggio) e questo significa che la cifra del precedente anno sarà superata entro la fine di giugno. Per il programma Polioplus siamo passati, come Distretto, da 95.000 a 220.000 dollari,

mentre per il Fondo Permanente siamo andati da 11.600 a 12.563 dollari. In totale di fronte agli 882.340 dollari dell’annata precedente (tenendo conto degli arrotondamenti distrettuali) che erano stati aumentati di centomila euro dal Distretto per arrivare a 982.340 dollari, quest’anno a una quarantina di giorni di distanza dalla fine del mandato del Governatore Terrosi Vagnoli eravamo già a 754.493 dollari. Ciò vuol dire – ha detto Silvano Bettini – che al momento conclusivo (30 giugno 2006) verrà probabilmente superata la soglia del milione di dollari. Il che rappresente-

rebbe un vero e proprio record per il Distretto 2070.

Uscendo dalla elencazione delle cifre il Presidente della Commissione Rotary Foundation del Distretto 2070 ha ricordato che negli ultimi due anni “abbiamo puntato sulla emozione e l’orgoglio di essere rotariani e sull’eroismo, su persone cioè che si impegnano in progetti, avventure, servizi di impronta rotariana”.

Ed ha sottolineato l’importanza della testimonianza, ricordando il Progetto Polioplus, gli Alumni, i Matching Grant e le Semplificate, settori di cui ha affidato la relazione conclusiva ai vari

Presidenti delle Sottocommissioni Distrettuali.

Ma ha voluto anche, prima di concludere, ricordare le opportunità del futuro, legate a un cambio dell’organizzazione della Rotary Foundation:

“Stiamo salendo – ha detto Silvano Bettini al termine della sua relazione – su una macchina nuova e cambierà il modo di sovvenzionare i nostri progetti: le sovvenzioni distrettuali avranno maggiore ampiezza e i Matching Grant saranno decisi all’interno del Distretto, mentre i grandi temi saranno responsabilità della Fondazione”.





Chiusi 22 Matching Grant

Hanno impegnato il Distretto 2070 per 475.000 dollari



Un pozzo realizzato in Africa dal Rotary e (a destra) bambini dell'Est Asiatico felici per poter giocare con l'acqua



E' stato Rodolfo Michelucci, Presidente della apposita Sottocommissione, a fornire una relazione sulle Sovvenzioni Distrettuali, progetto - ha ricordato Michelucci - iniziato nell'annata 2003-2004, quando le iniziative sostenute furono quattro. Complessivamente le cifre impegnate a livello mondiale in queste Sovvenzioni sono passate dai 56,6 milioni di dollari (10 Sovvenzioni) nell'annata 2006-2007, ai 50,5 dollari dell'annata 2007-2008 (15 Sovvenzioni), ai 66,2 milioni di dollari dell'annata 2008-2009 (11 Sovvenzioni). Per quello che concerne i Matching Grant all'1 gennaio 2008 avevamo in corso nel nostro

Distretto 33 progetti e - ha notato Michelucci - siamo riusciti a chiuderne 22 per complessivi 475.000 dollari. Rimangono quindi aperti 11 progetti per complessivi 297.000 dollari. In particolare Michelucci ha annunciato che sono state chiuse tutte le sovvenzioni riguardanti le cosiddette "Mucche meccaniche" che riguardavano in particolare l'Argentina, ed ha fornito i risultati di questo Matching Grant: sono state fornite ben 255 "Mucche meccaniche" in tre anni e quindi il progetto è terminato. Traendo le conclusioni Rodolfo Michelucci ha notato l'interesse che c'è per la Fondazione Rotary: nei

Club visitati - ha detto - ho sempre trovato interessi per la Rotary Foundation. Ed ha contemporaneamente evidenziato l'importanza della comunicazione, dicendo che a suo parere è necessario che i Club rafforzino il dialogo. La Rotary Foundation - ha precisato Michelucci - non deve essere considerato come una sorta di ente di beneficenza, come invece talvolta accade. E' nettamente sbagliato. La Rotary Foundation non fa beneficenza, ma finanzia le idee dei rotariani. E lo fa usando il massimo rigore. E ottenendo risultati concreti che ne fanno uno dei veicoli più importanti della solidarietà in tutto il Mondo.

Un'esperienza indimenticabile

Al Congresso di Principina Terra ha portato la sua testimonianza un ex borsista, Ferruccio Bertolini, che è stato presentato all'assemblea da Franco Macchia. "Ho finalmente la possibilità di ringraziarvi - ha detto l'ex borsista - non solo per la borsa di studio di cui ho usufruito, ma anche perché ho potuto così conoscere quello che fa la Rotary Foundation; ed è veramente tanto". Ferruccio Bertolini ha sviluppato la sua esperienza di borsista in Inghilterra e, ha notato, "questa esperienza mi ha veramente dato tanto". La borsa di studio del Rotary - ha aggiunto - dà qualcosa di più delle



A sinistra l'ex borsista Ferruccio Bertolini e (a destra) Franco Macchia



altre borse di studio. Perché - ha spiegato - permette di scegliere il luogo dove svolgere l'attività di ricerca; permette di conoscere il Paese ospite entrando in contatto diretto con molti Rotary Club e conoscendo molte per-

sone; dà la possibilità di avere sempre l'appoggio di qualcuno che si occupa del borsista. "E' stata un'esperienza indimenticabile - ha detto ancora l'ex borsista intervenuto al Congresso - e ringrazio il Rotary e il Distretto 2070 in particolare che l'ha resa possibile".



204.000 dollari per la Polioplus

Permetteranno di vaccinare almeno 400.000 bambini

Il Progetto Polioplus, che si prefigge di eradicare la poliomielite dalla faccia del nostro pianeta, rimane l'impegno umanitario numero uno per il Rotary International che alla data del 2007 ha già impegnato nella lotta alla Polioplus qualcosa come 633 milioni di dollari, riuscendo a cancellare questa terribile malattia in quasi tutti i Paesi della Terra.

Quest'anno – ha notato in sede congressuale Leonardo De Angelis, Presidente della Sottocommissione Polioplus del Distretto 2070 – c'era da rispondere in modo positivo alla sfida umanitaria di Bill Gate e il Rotary si era proposto di coprire i cento milioni di dollari donati da Gate e da sua moglie per sovvenzionare proprio la campagna Polioplus del Rotary.

Ebbene, la competenza relativa al nostro Distretto, sul fronte di questa sfida, parlava di 150.000 dollari da raccogliere: l'equivalente per poter vaccinare almeno 300.000 bambini del mondo. Così il Distretto – ha ricordato De Angelis – è stato diviso in sette zone ed ognuna ha raccolto almeno quanto le era stato richiesto.

Ed ha notato che 24 Club sono riusciti, da soli, a raccogliere ben 78.000 dollari, permettendo non solo di raggiungere, ma di



Leonardo De Angelis

superare la richiesta di Evanstone.

In particolare Leonardo De Angelis ha ricordato i quattro progetti che hanno maggiormente risposto alle aspettative: a Ravenna per i 60 anni del Club, è stata grandissima la risposta al concerto del Brass Quartett; c'è stato poi un riscontro di 28.000 dollari dalla vendita del libro sul gemellaggio dei quattro fiumi; e ci sono stati i 26.691 dollari dei Concerti a Budrio; ed i 18.000 per le aste di quadri a Firenze (venduti 180 quadri). Sono solamente degli esempi ai quali vanno aggiunti molti altri, come un torneo di golf che ha reso 14.000 dollari.

De Angelis ha quindi ringraziato il Governatore Pietro Terrosi Vagnoli che ha sostenuto in pieno tutte le iniziative ed ha dato un resoconto favorevolmente inatteso: quest'anno per il Progetto

Polioplus "siamo già (alla data del 20 maggio) a 204.000 dollari raccolti, contro i 150.000 che erano il nostro obiettivo.

Questo significa che quando si tireranno le somme di fine annata (al 30 giugno cioè) saremo andati anche oltre.

"Ebbene – ha detto con orgoglio condiviso da tutti Leonardo De Angelis – abbiamo fatto. Ma è possibile anche fare di più, per dare un futuro a tanti bambini".



Bambini africani colpiti dalla poliomielite



LA SCOPERTA DI UN ALTRO MONDO

"... PER TROVARE SEMPRE
NUOVI PUNTI DI UNIONE"

Sergio Zingarelli

SERGIO ZINGARELLI



Rocca delle Macie

WWW.ROCCADELLEMACIE.COM



MICROCREDITO

Una sorta di banca che non mira al profitto. Nata nel 1976 ad opera di Muhammad Yunus, concede piccoli prestiti (massimo 200 euro) senza richiesta di alcuna garanzia, se non quella della credibilità di chi lo richiede, a persone che intendono iniziare una loro attività. Ovviamente svolge la sua attività in Paesi in via di sviluppo. E' questo

il service internazionale che quest'anno ha coinvolto tutti e dieci i Distretti italiani del

Rotary: una campagna a favore del microcredito nella regione di Madhya Pradesh, in India.

Il service è stato voluto dalle consorti dei Governatori di questa annata e non a caso dunque a parlarne in sede congressuale è stata Marta Terrosi Vagnoli, moglie del Governatore del nostro Distretto. Nel sottolineare come questa iniziativa ponga in rilievo



La consorte del Governatore Marta Terrosi Vagnoli durante il suo intervento

“Inizialmente – ha detto Marta Terrosi Vagnoli – pensavamo di investire 2000 dollari a Distretto, invece siamo subito saliti a 2500 dollari e, poiché nell'area c'erano anche pozzi da rendere potabili la cifra dell'impegno ha raggiunto i 5.000 dollari a Distretto.

Cinquantamila complessivamente. Ebbene, nel primo anno il “ritorno” dei prestiti è stato del - l'85% ed è divenuto il 99% l'anno

50.000 dollari all'India

Marta Terrosi Vagnoli soddisfatta del Service

l'importanza del coinvolgimento dei coniugi dei soci nella vita dei Club Marta Terrosi Vagnoli ha ricordato che l'impegno di chi riceve il microcredito è di restituire i soldi entro un anno. La regione presa in considerazione è agricola e le donne che hanno chiesto il sostegno lo hanno motivato con la intenzione di coltivare fiori, ortaggi e allevare animale da cortile.

successivo. “An dremo avanti – ha concluso la consorte del Governatore Terrosi Vagnoli – essendo state colpite dall'entusiasmo, dalla sensibilità e dalla partecipazione che questa iniziativa di service ha saputo raccogliere. Lavorando insieme abbiamo fatto sì che dei sogni diventassero realtà. E stiamo pensando ora di contribuire anche ad un service nel Togo”.

RIFLESSIONI

Namasté, saluto al Congresso

Al Congresso del Distretto 2070 a Principina Terra presso Grosseto abbiamo congiunto le mani unendo i palmi con le dita rivolte verso l'alto e tenendole all'altezza del petto, del mento o della fronte, con un leggero inchino del capo e abbiamo pronunciato namasté, mi inchino a te, che è molto di più di una fugace stretta di mano, è un saluto di reciproca deferenza che nella cultura antica Hindi significava un inchino reciproco alle qualità divine che sono in te come in me e che si uniscono in un incontro. Chi sa quanti dei rotariani presenti al Congresso hanno compreso l'importanza di questo saluto sacrale che ci ha rivolto il rappresentante del Presidente internazionale Shekar Metha con la signora Rashi provenienti da Calcutta. E' un rotariano di tutto rispetto, felice di avere costruito 500 case per i colpiti dallo tsunami a puro prezzo di costo e felice di sentirsi a casa sua in ogni paese del mondo tra i soci del Rotary. Le sue osservazioni di vita sono tratte dal mondo Hindi nello spirito del Mahatma Gandy. Serviva ad Alessandro conquistare il mondo? Era nato a mani vuote e volle che nella sua bara fossero lasciati due buchi per passarvi le mani vuote. Forse per noi Occidentali la storia non è questa, siamo ancora figli dell'Ellenismo e dei problemi che ci ha lasciato. Per noi cristiani la vita non è solo un velo di Maya, un sogno da obliare in una impermanenza, ma un incontro da rendere vero ogni giorno. E su questo con il Rotary ci in-

contriamo con il caro amico Shekar Metha. Namasté. Il Congresso di Pietro Terrosi Vagnoli è stato impegnato sulla fame nel mondo e il grido che si è levato dai vari relatori per la soluzione di un problema che pare insolubile è: “Torniamo alla terra”. Leggeremo con calma queste relazioni insieme alle altre per la salvezza dei bambini nati da madri colpite da Aids e i progetti andati in porto per i microcrediti dei giovani coniugi che la signora Marta ha curato con risultati eccezionali. Il Problema dei giovani e della cultura è stato trattato da chi scrive ispirandosi al Premio Galilei e al significato che Tristano Bolelli volle dargli: la cultura vera non ha padroni, è una scelta di vita e il Rotary come scelta morale è strettamente connesso ad una idea di ricerca senza confini che non siano i paradigmi di una società responsabile del suo cammino. Idea questa che il Presidente designato per la sua annata Mario Baraldi ha voluto ribadire con forza. Roberto Giorgetti che ha curato il Congresso a Principina Terra aveva sottolineato al sottoscritto che secondo Einstein la mente è come un paracadute che non si apre se si è in caduta libera quando si affronta il nichilismo di certa cultura giovanile, Mario Baraldi ha voluto richiamare l'attenzione che in ogni studio sull'organismo umano il cervello è prioritario.

Pietro Castagnoli



Il gruppo GSE dei giovani australiani assieme al Governatore, al Rappresentante del Presidente Internazionale e alle loro consorti e con Michi Beltrami che li ha accompagnati nella loro esperienza italiana

Dall'Australia con amore

Uno dei "gioielli" del Rotary internazionale si chiama GSE: Gruppi Scambi di Studio. Che, come ha ricordato Michi Beltrami, Presidente della Sottocommissione GSE del Distretto e anima di questi "scambi", fa incontrare giovani professionisti fra i 30 e i 40 anni di età con realtà professionali e umane di altri Paesi del mondo, determinando un'esperienza unica nel suo genere.

Giovani che per un lungo periodo hanno la possibilità di viaggiare, grazie al Rotary, di visitare Paesi, di vivere nelle famiglie rotariane, di calarsi full ti-

me nella vita di un popolo, facendola propria.

Quest'anno il Distretto 2070 ha effettuato il suo scambio con un Distretto dell'Australia, il 9700, e quindi Francesco Medi (team leader, rotariano del R.C. Viareggio Versilia), Maria dell'Anno, praticante avvocato, Antoinella Almerigi, praticante avvocato, Patrizia Russo, formatrice professionale e Gabriele Romani, medico, hanno fatto il loro viaggio in Australia, giungendo a Sidney e visitando musei, fabbriche, aree naturalistiche, una stazione aerospaziale e centri di produ-

zione fra cui uno che lavora 60.000 bottiglie di vino l'ora. Al Congresso sono venuti per ringraziare e mostrare filmati e foto della loro splendida esperienza.

Al Congresso c'erano anche i giovani Australiani dello "scambio": Rosemary, Tania, Adrian, Danielle e Rebecca. "Siamo entusiasti dell'Italia", hanno detto. "Ci sentiamo fortunati per aver potuto visitare una terra bella come la vostra e tanto ricca di cultura". Sono stati ospiti di Rotariani di Viareggio, Reggio Emilia, Cesena, Firenze, Grosseto, Chianciano e Poggibonsi.

L'attività dei giovani

E' stato Michele Travagli a portare al Congresso il saluto del Rotaract di Grosseto, mentre il saluto del Rotaract distrettuale è stato affidato al Responsabile Distrettuale, Lorenzo Villani e quello dell'Interact al Responsabile Distrettuale Guglielmo Del



Michele Travagli

Sante. Particolarmente significativo quello di Del Sante, che ha ricordato come i giovani dell'Interact (14-18 anni) pur avendo un arduo compito di proselitismo, viste le età, hanno comunque operato in grande collaborazione, occupandosi di grandi tematiche

come la droga, l'alcol, la sicurezza stradale preoccupandosi della espansione dell'Interact (in particolare buon merito al Club di Cento) e riuscendo a far nascere un nuovo Club Interact, nella zona di Montecatini. L'attività svolta dal Rotaract (raccolge giovani fra i 18 ed i 30 anni) a livello distrettuale è stato l'argomento trattato da Lorenzo Villani, mentre Michele Travagli ha notato come "il clima di oggi sia di incertezza e di difficoltà", ha osservato che i giovani devono guardare con ottimismo verso il futuro. "E' importante -



Lorenzo Villani



Guglielmo Del Sante

ha detto - che migliorino le condizioni generali, ma serve anche per questo una maggiore determinazione e più spirito di sacrificio nei giovani" affinché si possano realizzare i loro sogni". Travagli ha ricordato l'azione meritoria che la Rotary Foundation svolge nei confronti dei giovani e, sottolineando l'importanza del sapere, che "ci sono dei diritti ma anche dei doveri e che bisogna saper agire con sacrificio".

La cultura del “fare”

L'applaudito intervento del PDG Pietro Castagnoli

“Nel nostro viaggio umano portiamo con noi i valori di una vita che va difesa e migliorata. Per ciascuno e per tutti insieme”. Con queste parole il PDG Pietro Castagnoli ha concluso il suo intervento, seguito con grande attenzione dai congressisti, sul tema “La cultura della crisi e la cultura dei giovani”. Una conclusione che incita a “fare”, com’è nella filosofia e nella tradizione rotariana, e che dà una via di speranza dinanzi a situazioni non certo positive che stiamo vivendo nella nostra epoca. Castagnoli ha voluto innanzi tutto ricordare che il nostro Distretto 2070 è considerato il Distretto della cultura per la presenza di sette università antiche e Centri di ricerca difusi nel territorio in stretta connessione con una intensa vita civile e sociale, ma anche per le tante iniziative rotariane che fanno capo al Premio Galilei, il Nobel italiano, e alla Carta della Cultura di Tristano Bolelli e per la filosofia della scienza in rapporto alla Civiltà delle macchine, secondo l’insegnamento di Francesco Barone.

Proprio su Bolelli e su Barone il PDG Pietro Castagnoli ha impostato il suo intervento.

Bolelli – ha ricordato – poneva al centro delle due culture (scientifica e umanistica) l’uomo, che è responsabile della ricerca. Il simbolo era l’umanesimo scientifico di Galileo. La sua militanza rotariana si può riassumere nel fatto che “la cultura è una testimonianza di vita nella libertà e nella responsabilità”.

Per Tristano Bolelli – ha sottolineato Pietro Castagnoli – la cultura, come la scienza di cui costituisce il fondamento, non può essere collocata a destra o a sinistra; rifiuta ogni strumentalizzazione e si sottrae ad ogni condizionamento per mirare soltanto alla ricerca della verità, al bene comune, alla diffusione del principio di solidarietà verso i più deboli, all’affermazione dei diritti umani, al rifiuto di ogni sopraffazione.

Di Francesco Barone – ha ricordato Pietro Castagnoli – resta il suo postulato che “il Rotary è una scelta morale”. Questo monito non era un invito moralistico, ma il riconoscimento critico che alla base di ogni costruzione scientifica c’è una scelta di postulati

che sta alla comunità delimitare nel rispetto delle responsabilità e in una comprensione reciproca.

Nella sua relazione al Congresso, intensa e ricca di numerose citazioni letterarie, storiche e filosofiche, il PDG

Oriente come in Occidente fin dai primi giorni della storia. Il Rotary mira a spingere gli uomini di questa età moderna a rendere operativa la Regola d’Oro nelle attività di ogni giorno, nella vita degli affari, nella comunità, nella nazione e nelle relazioni internazionali”.

Castagnoli ha ricordato che “risale a Nietzsche la denuncia di una perdita di senso nella cultura moderna, quando al nostro universo non si trova più un fine, un perché. E si determina uno spaesamento di chi non si riconosce in un ambito familiare indicato anche da Freud e Heidegger.

Avendo presente che il male oscuro, la follia solitaria, hanno radici non solo psicologiche o sociali, e non si deve confondere la scienza con lo scientismo e la morale con il moralismo, Castagnoli si è soffermato sul complesso dibattito che affonda nella cultura americana del secondo dopoguerra che determina un profondo scetticismo.

Come uscirne? Sappiamo – ha detto Castagnoli – che il nostro mondo è quello che riusciamo a costruire con gli altri. Questa costruzione non è mai definitiva, ma cresce nell’incertezza e nella precarietà. E la scienza non può dare la risposta ultima su come orientare la nostra esistenza. Rifugiarsi nelle applicazioni tecniche senza il gusto della conoscenza di chi incontriamo, delle persone che ci stanno accanto e percorrono il nostro stesso cammino, non è la strada giusta. Farebbe trionfare il dominio del potere sulla conoscenza.

Manca il punto di riferimento dell’esistenza degli altri. Che è fondamentale Soprattutto nel Rotary.



Il PDG Pietro Castagnoli sul palco del Congresso Distrettuale tenutosi a Principina Terra

Castagnoli ha fra l’altro notato che Paul Harris, nel cuore della crisi del ’29, si rifaceva al dettato umanitario universale della “Golden Rule” per uscire dalle strettoie di un individualismo fine a se stesso che aveva mostrato tutta la sua impotenza: “Non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te stesso”, e aiutati con la tua cultura e le tue conoscenze professionali. O anche: “Fai agli altri...”.

Sono sue le parole alla Convention di Vienna del 1931: “La Regola d’oro è universale. Il suo spirito si espresso in



La bellezza è più vicina
di quanto immagini.
www.lagardenia.it



ENTRA A FAR PARTE DI UN MONDO ESCLUSIVO.

Ritaglia e presenta questo coupon nelle profumerie La Gardenia. Subito per te la speciale LG Fidelity Card e 10 punti in regalo per raggiungere più velocemente i tuoi premi.

La Gardenia



“Concretizzare i sogni”

Il PDG Rino Cardinale rassicura sulla situazione finanziaria del Rotary

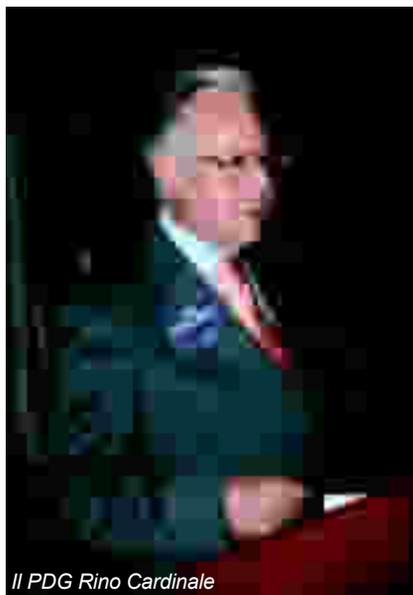
Rotary Foundation e giovani. Sono stati questi i grandi temi affrontati, al Congresso di Principina Terra, dal PDG Rino Cardinale, che ha vissuto anche l'esperienza della massima dirigenza del Rotary International (è stato tesoriere del Board internazionale).

“La Rotary Foundation – ha detto Cardinale – è in grado di monitorare le condizioni di vita nelle varie regioni del mondo e di programmare gli interventi per migliorare le condizioni di vita nei diversi Paesi, con particolare attenzione a fame, salute e acqua”.

Ricordando che l'azione del Rotary si sviluppa in continuità di anno in anno sulle necessità fondamentali, Rino Cardinale ha però ribadito che per fare c'è bisogno di un ingente apporto finanziario. E su questo ha dato un qualificato contributo informativo.

La crisi finanziaria che ha coinvolto tutto il mondo – ha però aggiunto – ha determinato come conseguenza anche una crisi delle nostre fonti. Nonostante questo però – ha rassicurato Cardinale – la situazione finanziaria del Rotary rimane ottima perché Rotary International e Fondazione non sono costretti a vendere i titoli acquistati e le entrate rimangono costanti grazie alle iniziative dei soci e ai loro contributi.

Ciò nonostante – ha aggiunto Cardinale – Rotary International e Fondazione hanno continuato ad attuare una riduzione dei costi di gestione. Non spaventiamoci, dunque: le perdite – ha spiegato l'ex tesoriere del Board – sono tali solo sulla carta. Affrontando il capitolo giovani il PDG Rino Cardi na-



Il PDG Rino Cardinale

le ha detto che l'invito è “concretizzare i sogni” e mettere quindi in atto le giuste terapie. Ma come, a favore della gioventù? Il Rotary – ha ricordato – opera attraverso i suoi Club che hanno anche il compito di sviluppare attività a favore dei giovani. Come potrà coinvolgere i giovani nei programmi della Rotary Foundation?

Ecco dunque i temi su cui riflettere: Rotary Foundation e giovani; acqua e giovani; alfabetizzazione e giovani;

fame e giovani. Cioè bisognerà che tutti i grandi temi di cui si occupa il Rotary – ha detto Cardinale – prevedano un'azione collegata ai giovani. Noi – ha riaffermato – dobbiamo aiutare i giovani a formare il loro futuro e i bisogni vanno affrontati con i giovani nella loro contemporaneità, dal momento che i valori sono sottoposti al cambiamento.

Cardinale ha fatto riflettere sul fatto che ogni nuova società genera un uomo diverso che vuole costruire il proprio futuro.

Per questo – ha aggiunto – non creiamo distanze, non creiamo paternalismi, ma lavoriamo invece insieme ai giovani che vogliono realizzare i loro sogni come noi abbiamo cercato di fare con i nostri.

Per noi rotariani – ha proseguito Rino Cardinale – sarà importante assicurare il rispetto degli ideali in cui crediamo, ma dovremo però comprendere e sostenere le nuove regole, senza pensare che esse vogliano cambiare il Rotary. Questa – ha aggiunto – è la grandezza del Rotary, la sua universalità.

E' un modo per recuperare il valore dell'essere nella sua spiritualità e nella sua concretezza nei mutamenti necessari per creare il futuro.

Futuro che si raggiunge con i giovani. Quindi se non sosterranno i giovani ha concluso Rino Cardinale – non avremo un futuro, come ben ha detto anche il dottor Vecchioni nella sua relazione.

Quello che interessa è essere “Uomo morale”, capace di agire in modo coerente, cosciente e credibile.





Le istituzioni non stanno facendo molto nell'ambito della sicurezza stradale. Specialmente non fanno molto per i giovani. A fare questa amara constatazione è Sandro Munari, che è stato uno dei più grandi campioni automobilistici del passato, specialmente nei rally, e che è venuto al Congresso del XXXVII Distretto Rotary per portare la sua testimonianza e per lanciare un appello. Perdiamo – ha detto Munari – tante vite di giovani ogni giorno ma finora i codici della strada sono sempre stati impegnati sulla repressione invece che nella prevenzione.

“Io – ha rivelato – sto preparando un progetto da sottoporre ai ministri interessati perché il nuovo codice della strada preveda regole imperniate sulla prevenzione. Per far questo – ha aggiunto – bisogna però partire dalla scuola, promuovendo una vera e propria cultura della guida che inizi fin dalle elementari. Ci vorrà tempo – ha



Sandro Munari salutato dal Governatore Pietro Terrosi Vagnoli

Sicurezza stradale

Una proposta del campione Sandro Munari

ammesso Munari – ma creando poco a poco una cultura della sicurezza a tutto campo potremo ottenere buoni risultati”.

In effetti “non si può dare la patente come si fa oggi – ha fatto rilevare Munari – rispondendo a dei quiz che sono del tutto inutili. Ci deve essere una cultura della guida, bisogna ave-

re conoscenza della guida sicura”.

Il 93% degli incidenti è causato dall'errore umano ed è dunque sull'uomo che dovremmo lavorare. E' questa – ha rimarcato – l'unica via da usare.

Quanti sanno – ha notato – che a 100 km/ora in un secondo di distrazione si percorrono 28 metri? E molti di più andando a 130 km/ora?

Quanti sanno che i pneumatici vanno curati visto che tutta

la dinamica del movimento passa sulle quattro ruote? Solo con 2 millimetri di battistrada, in caso di pioggia, aumenta del 15-

20% il rischio di acquaplan; e in curva è anche peggio.

Perdere vite umane è un costo troppo pesante, e bisogna far capire che conoscenza e prevenzione vogliono dire sicurezza.

Ecco un problema del quale anche il Rotary, pensando ai giovani soprattutto, potrebbe occuparsi.



vodafone

Agenzia Vodafone Business per Siena e provincia

La Melagrana srl • Strada Massetana Romana, 44 • 53100 Siena
tel/fax 0577 533910 • email lamelagrana@agenzie-vodafone.it

19

Salviamo i bimbi del Togo

In Africa morti più di 2 milioni di bambini per l'Aids

“Uno dei drammi di molti Paesi dell’Africa di oggi sta nel fatto che sono venuti meno coloro che agivano, la popolazione adulta: e ci sono in gran parte orfani e anziani”. La colpa?

L’Aids che ha decimato la gente. “Noi dobbiamo aiutare queste persone. Come? Oltre 40 milioni di africani vivono con il virus dell’Hiv e di questi ben 25 milioni risiedono nell’Africa Sud Sahariana. Solo in Uganda sono più di 890.000 gli orfani perché i genitori sono stati uccisi dall’Aids”.

Un quadro drammatico fatto al Congresso di Principina Terra dal

PDG Sante Canducci, Presidente della Commissione Formazione il quale ha spiegato come un intervento del Rotary potrebbe far diminuire la mortalità infantile nel Togo.

“L’Aids – ha fatto notare Canducci – è oggi la più grave delle malattie infettive. Si calcola siano 6,3 milioni le persone infettate (dati al 2007) e dai 2,8 ai



Il PDG Sante Canducci ha riferito sulla drammatica situazione africana

3,6 milioni sono i morti per Aids. Di questi ben 2,1 milioni sono bambini.”

Il Rotary non ha ancora definito un programma preciso su questo fronte, come fece a suo tempo per la polioplus, ma le Nazioni Unite si sono po-

ste l’obiettivo di un’offensiva contro l’Aids che dovrebbe definirsi entro il 2015. Il virus si trasmette per via sessuale, attraverso il sangue e i suoi derivati, oppure direttamente dalla madre al bambino.

Ebbene – ha detto il PDG Sante Canducci – come Rotary possiamo intervenire in via preventiva sulla trasmissione del virus

dalla madre al bambino con trattamenti previsti nella fase parto, parto e allattamento. Ma sono terapie che costano. Il trattamento potrebbe costare, in Africa, solo 10 dollari a persona e il Rotary deve lanciare un progetto per il

futuro, agendo anche sul piano culturale e sconfiggendo antiche fantasie e superstizioni. E’ un progetto che il Congresso Distrettuale ha fatto proprio, sostenendone l’iniziativa per farlo divenire un progetto condiviso da tutti. Nella speranza che possa addirittura divenire un progetto di Service come quello della Polioplus.



Morozzi: interventi già in atto

“Il Distretto 2070 è già impegnato nel cosiddetto Progetto Togo”. Lo ha sottolineato Leonardo Morozzi che da anni si occupa del problema e che ha portato significative testimonianze (anche proiettando filmati) sull’azione umanitaria già svolta a favore delle popolazioni del Togo e finalizzate a interventi in ospedali e istituzioni sanitarie periferiche.

La realtà di questo Paese – ha spiegato Morozzi – è drammatica, con un coefficiente dell’8% di persone am-



Leonardo Morozzi assieme al Governatore

malate di Aids.

L’iniziativa umanitaria già svolta ha riguardato quattromila donne partorienti ed ha permesso di sottrarre 120-130 bambini all’Aids. Un risultato assolutamente confortante che ha già avuto modo di coinvolgere, oltre ai Club di Firenze, tre Club di Bologna (Bologna Est, Bologna Sud e Valle del Samoggia). L’intervento – è stato fatto notare – è stato possibile servendosi dell’Aviat di Imola e istruendo personale sanitario locale



TEATRO
DEGLI
INDUSTRI



Il Maestro Lepore



L'Orchestra Città di Grosseto nella prima parte del Concerto al Teatro degli Industri

Un saluto in musica

Apprezzata interpretazione dell'Orchestra Città di Grosseto

Il delizioso Teatro degli Industri di Grosseto ha fatto da cornice, nel pomeriggio di venerdì 22 maggio, al Concerto di Benvenuto che ha avuto protagonista l'Orchestra Città di Grosseto con i suoi quaranta musicisti e il prestigioso pianista grossetano, socio del Rotary, Antonio di Cristofano che ha interpretato musiche di Rachamaninoff con grande maestria e intensità, conquistando applausi ripetuti dal

pubblico che era nella sala (riservata ai rotariani) e nelle tre file di palchi. L'orchestra era diretta dal maestro Nino Lepore che aveva dovuto sostituire all'ultimo momento il maestro Jesus Medina, rotariano di Città del



Il saluto del Governatore Pietro Terrosi Vagnoli

Messico che non aveva potuto abbandonare il suo Paese per motivi legati alla influenza suina che dal Messico si è diffusa in molte parti del mondo. In sala, a rappresentare il Comune di Grosseto, il vicesindaco Lucia

Matergi. Prima del concerto il Governatore Pietro Terrosi Vagnoli ha portato agli intervenuti, all'orchestra, al maestro Di Cristofano e al maestro Lepore, il saluto del Rotary e del Distretto.

Coinvolgente l'interpretazione del "Concerto n.2 per pianoforte e orchestra in do min. op. 18" di S. Rachamaninoff, struggente e travolgente nei suoi vari momenti. Applaudita la "Sinfonia n.2 in sib

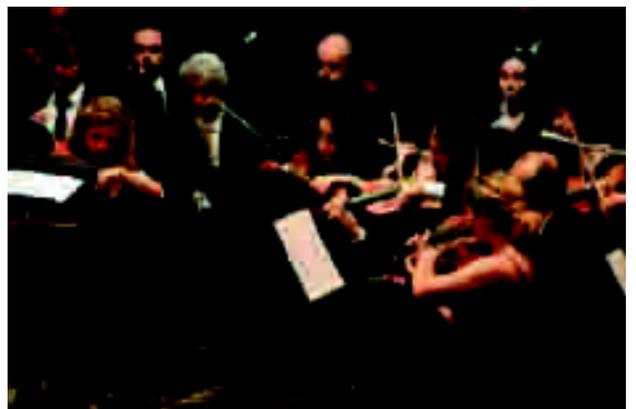
magg. Op. 52 Lobesang" di F.Mendelssohn che è stata proposta nella seconda parte.

Prolungati gli applausi finali, che hanno voluto sottolineare la bravura degli artisti e l'apprezzamento del pubblico.

21



Il Maestro Rotariano Antonio Di Cristofano (a sinistra) è stato applaudito lungamente per la sua eccezionale interpretazione al pianoforte delle musiche di Rachamaninoff





A sinistra lo chef offre frutta a una signora ospite. Sopra la bellissima piscina esterna

Petriolo, un sogno

Immersi nelle acque termali e nel verde

22

Una giornata meravigliosa. I rotariani e i loro accompagnatori che hanno scelto di trascorrere ospiti del Petriolo Hotel&Resort la giornata di venerdì 22 maggio sono rimasti entusiasti. Dello splendore del complesso turistico-alberghiero, della ospitalità ricevuta, del cibo che è stato loro proposto e soprattutto delle stupende vasche, esterne e interne, che hanno potuto utilizzare in assoluta libertà e con grande entusiasmo. L'elegante complesso alberghiero-termale del Petriolo si apre lungo la statale che congiunge Siena a Grosseto, subito dopo un lungo viadotto che attraversa la vallata del Farma, un gioiello di verde punteggiato dall'antica struttura delle Terme Romane e Medievali che si specchiano sulle acque del fiume Merse. Rotariani e loro ospiti hanno apprezzato moltissimo la grande piscina esterna, metà di acque pure, metà con acque termali, sulla terrazza che si affaccia sul paesaggio mozzafiato della valle e dei boschi attorno al Merse.

E si sono lasciati sedurre dalla fantastiche vasche nelle sale interne, dal bagno turco, dai getti di calore, e molti hanno approfittato dell'occasione per farsi fare un massaggio, scegliendo fra i tanti offerenti dalla struttura. Abbiamo scoperto una cosa davvero stupenda, hanno detto in molti, convinti e conquistati. Mentre godevano il sole sulle sdraio della terrazza o si lasciavano massaggiare



Giochi d'acqua nella piscina esterna



Una delle piscine interne con acque termali

dai getti di acqua calda delle piscine interne. E, scoperta fra le scoperte, la altissima qualità dei cibi. Basti pensare che lo chef del Petriolo Hotel&Resort è stato maestro di cucina di primedonne in assoluto su dimensione mondiale, come la moglie del presidente americano Bush, o la moglie del premier russo Putin. Ambienti raffinati, saloni avvolgenti, una riservatezza unica hanno fatto di questa giornata di preparazione al Congresso qualcosa veramente da sogno per chi aveva scelto di viverla.

C'ERA UNA VOLTA IN TOSCANA
UN ANTICO FORNO A LEGNA



C'era una volta e oggi c'è ancora...

Castel del Piano, pendici del Monte Amiata:
è qui, dall'antico forno di famiglia, che nasce la
storia dei dolci e biscotti Corsini. Una storia che
ancora oggi profuma di amore per la qualità,
di rispetto di regole antiche e di passione per
i dolci buoni e genuini. Dedicati solo a chi ama
i sapori più autentici.



ARTE DOLCIARIA DI TOSCANA

www.corsinibiscotti.com



Nell'incanto del Parco

Entusiasmante gita nel cuore della Maremma

Ben più di cento gli accompagnatori che non si sono fatti sfuggire l'occasione di una vista guidata al Parco della Maremma, una delle perle naturalistiche, ambientali e storiche della Maremma. Dopo gli inni ed il saluto iniziale del Governatore

Pietro Terrosi Vagnoli, che hanno aperto ufficialmente i lavori del XXXVII Congresso Distrettuale, pullman offerti dall'Apt di Grosseto hanno trasportato fino ad Alberese i partecipanti alla gita.

Qui, accolti dal direttore del Parco, l'architetto Enrico Giunta, gli escursionisti rotariani hanno potuto visitare il museo del Parco, prendendo una visione generale di quest'oasi nella natura che richiama ogni anno decine di migliaia di visitatori, e sono stati quindi accompagnati in una delle più affascinanti zone di questo vero e proprio Paradiso Terrestre da mezzi del Parco. Mentre alcuni, per evitare di percorrere a piedi le poche centinaia di metri che li separavano dalle dune e dalla grande spiaggia, si fermavano all'ombra di boschi di alberi tipici della costa mediterranea e potevano godersi la



Il gruppo che ha raggiunto la spiaggia di Alberese

natura trionfante del maggio maremmano, la maggior parte dei partecipanti non sa saputo resistere al richiamo di un'antica torre di avvistamento, usata per centinaia di anni come "vedetta" per segnalare l'arrivo delle navi dei pirati turchi che venivano per saccheggiare e depredare, per fare prigio-



L'arrivo dei pullman offerti dall'Apt Grosseto

nieri - uomini e donne - e chiedere riscatti o trasformare in degli schiavi coloro che non venivano riscattati.

Dall'antica torre lo sguardo ha potuto rivolgersi al mare toscano.

Successivamente, i giganti sono stati affascinanti

dal la bellissima spiaggia del Parco, dalle rocce che arrivano fin quasi al mare, dai profumi e dai colori di una natura che ha dell'incredibile e che ha fatto di quest'angolo della Toscana uno dei più amati e ricercati.

Scontato l'entusiasmo di quanti hanno partecipato alla gita.

Come scontato è stato l'apprezzamento per la buona tavola che è stato possibile gustare, ospiti dell'agriturismo "La Giuncola", nel cuore del Parco della Maremma. Una nuova occasione per conoscere i sapori della gastronomia locale che riesce sempre a conquistare per la sua semplicità e il gusto pieno dei suoi cibi.

Al rientro all'Hotel Fattoria La Principina, sede del Congresso, unanimi gli apprezzamenti e le esclamazioni "E' stata una giornata meravigliosa. Non potremo dimenticarla".



A spasso sulla spiaggia, a ridosso delle dune



Il pranzo all'Agriturismo "La Giuncola"



Tutta a base di prodotti maremmani la Cena di Benvenuto offerta dal Governatore Pietro Terrosi Vagnoli la sera di venerdì 22 maggio sul bordo della grande piscina dell'Hotel Fattoria La Principina, sede del Congresso, alla quale hanno preso parte quasi duecento persone.

Mentre la notte scendeva sulle acque della piscina, le fiaccole facevano sempre più luce creando un'atmosfera magica. E sotto a una grande tenda gli intervenuti apprezzavano alcuni dei prodotti gastronomici più conosciuti della terra maremmana, offerti da Grosseto Export, associazione che raccoglie e propone nel mondo, dall'Asia all'America, dall'Africa ai Paesi europei, quel che di più apprezzato offre la gastronomia della Maremma.

Non c'era modo migliore per dare il benvenuto, con una cena, ai congressisti del Distretto 2070 e ai loro ospiti.

Apprezzatissimi gli antipasti della Copaim, dai carciofi grigliati alle cipolline e alle melanzane, anch'esse grigliate; entusiasmanti i pomodori secchi e passati alla griglia, come l'insalata di mare e l'antipasto di mare. Senza eguali i prosciutti della ditta Franchi, che ha anche fornito salami, finocchiona, soppressata e salicce di cinghiale. Stupefacente l'aceto balsamico della ditta Il Boschetto, con i formaggi dei Caseifici di Manciano e Il Fiorino oltre ai prodotti caseari del Latte Maremma. Come ha entusiasmato il riso della

Uno dei tanti banconi che esponevano prodotti tipici della Maremma



Cena maremmana

Molto apprezzati i prodotti tipici locali



Il Governatore Pietro Terrosi Vagnoli insieme al Presidente del Congresso, Roberto Giordetti

Azienda Agraria Serrata Lunga. Tutto sostenuto da bottiglie della Cantina del Morellino di Scansano e Il Duchesco o della Cantina Pieve Vecchia di Campagnatico. Ed infine hanno fatto centro i grandi tavoli con i dolci offerti dalla ditta Corsini (cantuccini) e da Le Logge (panforte). Chi non conosceva i prodotti della gastronomia maremmana è rimasto incantato. Per chi invece già aveva questa conoscenza è stata l'occasione per ribadire la qualità delle "firme" migliori. I prodotti gastronomici di questa serata sono stati anche protagonisti nelle colazioni di lavoro del sabato e della domenica.

25



Rino Cardinale, Pietro Terrosi Vagnoli, Shekhar Metha e la signora Rahsi



Uno scorcio della sala che ha ospitato la cena di benvenuto



Cinquecento a tavola

Tradizione sottolineata da affascinanti coreografie

Eravamo quasi cinquecento ai tavoli della Cena del Governatore, la sera di sabato 23 maggio nel salone dell'Hotel Fattoria la Principina. Una cena che si lega alla tradizione congressuale, che ha richiamato l'attenzione dei numerosi partecipanti alla "tre giorni" maremmana del Distretto 2070. Come loro consuetudine la famiglia Bianchi, che gestisce l'Hotel, ha arricchito la serata con belle coreografie a sfondo... gastronomico, facendo sfilare i camerieri con i piatti letteralmente... infuocati, e sottolineati da musiche famose, o mostrando nel finale la grande torta appositamente confezionata dai maestri pasticceri raffigurante il logo di questa annata rotariana. Bellissima.



Il taglio della torta con il logo dell'annata

Il menù, dopo i piatti tipicamente maremmani offerti dalla Grosseto Export la sera prima, offriva piatti più raffinati: gnocchetti all'oro di Maremma, ventaglio di crespelle alla Fiorentina, coscio di vitello al ginepro, patate sabbiate, fascina di fagiolini con bacon, torta e caffè con chicchi di cioccolata.

Tutto sottolineato da vini selezionati della Maremma, bianchi e rossi, e da spumante.

Nel corso della cena c'è stata la premiazione della gara di golf Coppa del Governatore, svoltasi il giorno precedente a Punt'Ala e sono stati estratti premi offerti da Domina Vacanze (due soggiorni turistici) e da Vodafone che hanno fatto felici i vincitori.





Un grazie a chi ha lavorato

Donato dagli Assistenti un prezioso sbalzo al Governatore

Uno dei momenti “classici” di ogni Congresso Distrettuale è la consegna da parte del Governatore dei cosiddetti “riconoscimenti” a coloro che si sono particolarmente impegnati nel corso dell’annata che sta per concludersi. A P rincipina Terra i l G overnatore Pietro Terrosi Vagnoli, arrivato a questo punto dei lavori congressuali, ha innanzi tutto avuto parole di riconoscimento per due Club, il Bologna Valle del Savio per quanto aveva fatto – ha ricordato – nel corso dell’annata precedente, quella del Governatore Gianni Bassi, e per il Pistoia – Montecatini Terme per l’attività svolta quest’anno e in particolare per aver fatto nascere un nuovo Club Interact.



Poi la consegna dei PHF, dei due, tre, quattro e cinque zaffiri; del rubino, dei tre rubini e del massimo riconoscimento rotariano, il Major Donor, consegnato tra gli altri a Giuseppe Guido Abbe, Giancarlo Bassi, Sante Can - ducci, Alessandro Lari, Adriano Maestri e Paolo Margara. Un PHF è stato consegnato anche a Marta Terrosi Vagnoli, consorte del Go verna tore, per l’attività svolta nell’annata e in particolare per il service sul microcredito. A conclusione dei riconoscimenti gli Assistenti hanno voluto fare dono al Governatore di un prezioso sbalzo su argento dorato, come ringraziamento per il suo lavoro in questa annata rotariana.

27



*In alto gli Assistenti assieme al Governatore
Sopra lo sbalzo che è stato donato a Pietro Terrosi Vagnoli
A sinistra e a destra il Governatore con Giancarlo Bassi e Giuseppe Guido Abbate*





I profumi de "La Gardenia"

I profumi de La Gardenia. I suoi prodotti. Qualcosa che ha reso indimenticabile – soprattutto per le signore – il XXXVII Congresso del Distretto 2070. Basti pensare al cadeau personalizzato per uomo e donna che ciascuno dei partecipanti ha ricevuto fra gli omaggi. Per gli uomini prodotti della Bioterm Homme, firma fra le più prestigiose ed apprezzate: aquapower, aquafitness, gel nettoyant e musse de rasage. Per le donne una trousse di Helena Rubinstein con tre prodotti di grande prestigio. Molti i congressisti che sono rimasti meravigliati da tanta attenzione. Ma ancor più sono rimaste stupite le signore che nel pomeriggio di sabato, dalle 16 alle 20,30, hanno avuto la possibilità di farsi fare il trucco da una esperta professionista messa a disposizione da La Gardenia allo Smash Box appositamente allestito nella sala antistante al salone dei la-



Gli omaggi de La Gardenia



Lo Smashbox allestito per le prove di trucco alle signore



Ospiti del Congresso sostano con interesse davanti allo Smashbox

vori. Un'iniziativa che ha avuto grande successo ed è stata accolta con entusiasmo.

Un doveroso grazie dunque a La Gardenia che anche in questa occasione ha dimostrato generosità, qualità dei suoi prodotti e, perché no?, attaccamento alla sua terra, essendo una "firma" che è nata e cresciuta in Maremma, seppur presente in Italia con ben 150 negozi.



L'olio dell'Olma

Fra gli omaggi che i partecipanti al Congresso Distrettuale hanno ricevuto, c'era anche una piccola ma preziosa bottiglia d'olio. Non un olio qualsiasi, ma l'olio extravergine dell'Olma srl che si produce in Maremma, per l'esattezza al Madonnino (pochi chilometri a nord di Grosseto, lungo l'Aurelia). Un olio squisito che esalta i sapori delle olive raccolte sulle colline maremmane e che ha saputo affermarsi sui mercati italiani e stranieri per la sua qualità. E' stato uno degli omaggi (ma con questo anche molti altri) fra i più graditi da coloro che si sono iscritti ai lavori di questo Congresso che anche per gli omaggi consegnati ai congressisti è stato certamente fra i più prestigiosi degli ultimi anni.

I dolci del Corsini



E' proprio il caso di dirlo: "Corsini Biscotti" hanno davvero reso...dolce il Congresso di Principina Terra. Un grazie da parte di tutti è il minimo. Per tutti gli iscritti (seicento e più), per gli ospiti, per i relatori, fra gli omaggi c'era una confezione, apprezzatissima, di prodotti Corsini e i dolci della Corsini Biscotti hanno fatto centro anche nella cena di benvenuto e negli altri incontri gastronomici. Genuinità, bontà del prodotto, squisitezza hanno fatto della Corsini Biscotti una firma leader, non solo a livello nazionale, visto che i suoi dolci si trovano in moltissimi Paesi stranieri, sia in Europa che negli Stati Uniti. Un vero vanto della produzione artigianale italiana.



La meravigliosa Buca 1 del Campo di Punta Ala. Sotto: alcuni momenti delle premiazioni alla Cena di Gala

Coppa del Governatore

Venerdì 22 maggio sul percorso di Punta Ala si è disputata la gara di golf "2ª Coppa del Governatore-Rotary International Distretto 2070", con formula 18 buche stableford hcp tre categorie. La manifestazione organizzata dal Distretto 2070 ha avuto una buona affluenza di giocatori rotariani e loro accompagnatori.



La giornata prevedeva partenza shotgun alle 10,30 per tutti gli iscritti. La giornata caldissima ha messo a dura prova tutti i giocatori, comunque i risultati sono stati più che soddisfacenti. Vincitore come migliore punteggio lordo assoluto è stato Lorenzo Damiani, del Rotary Club Valdarno, nonché giovane promessa del Golf Club Punta Ala a cui è andata la prestigiosa Coppa del Governatore. Nella 1ª categoria è risultato vincitore Mario Caldi Inchingolo, del Rotary Club Brunelleschi di Firenze con 38 punti, mentre nella 2ª categoria ha vinto Marco Minucci del Rotary Club Firenze Est; da menzionare lo sponsor

Domina che ha offerto un premio nel driving contest alla buca 10, vinto da Paolo Materozzi del Rotary Club Cortona Valdichiana. Era previsto tra l'altro un premio speciale alla squadra meglio classificata ed il premio è andato al Rotary Club Firenze Est. La premiazione della classifica dei Rotariani è stata sabato 23 maggio all'Hotel Fattoria la Principina, durante la Cena di Gala del XXXVII Congresso Distrettuale. Alla fine della gara invece è stata effettuata la premiazione della categoria ospiti ed amici, dove erano presenti nel Comitato di premiazione il dott. Fernando Damiani, responsabile organizzativo della gara di



golf ed il Presidente del Circolo, l'ing. Luciano Nicchiarelli. **Classifica finale.** *Classifica Ospiti ed Amici:* 1° netto assoluto- Romeo Falloni con 39; 2° netto assoluto - Giovanni Battista Gorio con 38; 3° netto assoluto - Giorgio Zompetta con 36. *Classifica Rotariani:* Coppa del Governatore 1° lordo -

Lorenzo Damiani con 22 punti. *1ª Categoria hcp di gioco fino a 19:* 1° netto- Mario Caldi Inchingolo con 38 punti; 2° netto - Francesco Franzinelli con 35; 3° netto - Paolo Materozzi 29. *2ª Categoria hcp di gioco da 20 a 36:* 1° netto- Marco Minucci con 39; 2° netto - Massimo Benvenuti con 35; 3° netto - Egidio Massei con 35. *1ª signore* - Chiara Casolari con 32. *1ª juniores* - Elena Minucci con 36 *Premio al Rotary Club meglio classificato:* Firenze Est con 180 punti. *Premio speciale offerto da DOM INA:* Driving Contest alla buca 10 - Paolo Materozzi.



La postazione della Domina Vacanze al Congresso del Distretto 2070 del Rotary e sotto al titolo i due fortunati vincitori delle vacanze offerte dalla Domina e sorteggiate fra i partecipanti al Congresso

Le vacanze della Domina

Centinaia di coupon compilati, da congressisti e accompagnatori, e chiusi in una scatola trasparente in attesa che, nella serata della cena del Governatore, l'urna venisse aperta e fossero estratti i due fortunati vincitori di un viaggio a Sharm el Sheikh.



La società Domina ha animato così uno degli stand presenti nell'hotel Fattoria La Principina, a Grosseto, dove si è tenuto il XXXVII Congresso del Distretto 2070 del Rotary. Lo stand è stato preso d'assalto non

solo per la compilazione dei coupon, ma anche da chi voleva maggiori informazioni sulle offerte di Domina che permette di investire in vacanze, attraverso il sistema della proprietà alberghiera. Per la cronaca i fortunati vincitori delle due vacanze



sono stati Antonio Tarantino e Giuseppe Giannelli che potranno scegliere un week-end in uno degli Hotel Domina a Cortina, Coarmeyer, Porto Rotondo, Positano, Venezia o in altre splendide località.

E' proprio il caso di dire che c'è solo l'imbarazzo della scelta. E che Domina Vacanze si propone sempre con classe e nelle località più prestigiose. Facendosi apprezzare per simpatia, per professionalità e per la serietà delle proposte che riesce ad offrire.

I BlackBerry della Vodafone

Anche la telefonia mobile di ultima generazione ha trovato spazio tra gli stand del XXXVII Congresso Distrettuale del Distretto 2070 Rotary, a Grosseto. L'agenzia Vodafone Business "La Melagrana" di Siena, ha potuto infatti presentare ad un pubblico di professionisti e uomini d'affari, le più recenti proposte Vodafone in termini di tariffe e di servizi offerti e lo ha fatto con l'ausilio degli apparecchi BlackBerry che consentono, attraverso un sistema semplice e funzionale, non solo di effettuare e ricevere telefonate, ma di essere collegati con il mondo, via Internet, portandosi praticamente l'ufficio

La postazione della Vodafone



sempre in tasca, dovunque possano trovarsi. Anche in vacanza. Non solo, ma uno dei BlackBerry, grazie alla generosità de "La Melagrana" di Siena, è stato anche estratto a sorte fra i partecipanti alla Cena di Gala. Per la cronaca è stato vinto da Lamberto Zini che è stato felicissimo della sua serata fortunata.



Le bellezze della Maremma

Tra i congressisti, ma soprattutto tra gli accompagnatori, c'è chi ha potuto godere delle bellezze della Maremma attraverso una visita diretta, nei tre giorni passati a Grosseto in occasione del congresso distrettuale del Rotary. Chi, però, non ha lasciato l'Hotel Fattoria La Principina ha potuto almeno gustare, e portare anche con sé, al ritorno a casa, qualcuna delle immagini più belle di questa terra, riprodotte sui poster e le brochure che erano a disposizione sul tavolo dello stand dell'Agenzia per il Turismo della Maremma. Per chi volesse saperne ancora di più, l'Apt è anche on line, al-

l'indirizzo www.lamaremmafabene.it, un'occasione in più per scoprire come e quanto la Maremma fa bene.

Tra l'altro l'Apt Grosseto è stato particolarmente presente anche in veste di "sostenitore" del XXXVII Congresso del Distretto 2070. Non solo ha fornito le centinaia e centinaia di deplianti illustrativi delle bellezze della Maremma che i congressisti hanno trovato nella loro cartella, ma ha messo a disposizione i filmati che sono stati proiettati nei momenti di intervallo dei lavori, ed ha anche allestito un "banco" (aperto nella mattinata di sabato) con una hostess che era a dispo-

sizione dei congressisti per qualunque informazione desiderassero, di tipo turistico, sulla meravigliosa terra che ospitava il Congresso.

Giustamente il XXXVII Congresso del Distretto 2070 del Rotary ha rappresentato per la Maremma anche un'occasione per promuovere le sue bellezze. Molti dei congressisti le conoscevano e già ne erano innamorati; per molti altri però conoscere la Maremma è stata una bella sorpresa e in tanti hanno detto che intendono tornare, con più calma, per conoscere meglio questa parte della Toscana che è bellissima.

31

Un annullo Postale

In tempi in cui gran parte della comunicazione passa attraverso la posta elettronica, sono ancora tanti gli appassionati del caro, vecchio francobollo e così Poste Italiane, presente al congresso distrettuale del Rotary di Grosseto con un proprio stand, ha potuto distribuire, a collezionisti e non, centinaia di annulli speciali, concessi proprio in occasione dell'evento per il Distretto Rotary 2070.

Non solo: l'annullo speciale è stato



La cartolina realizzata per il Congresso e le due hostess delle Poste

effettuato sui francobolli commemorativi che sono stati emessi nel 2005 per celebrare i primi cento anni di vita del Rotary internazionale.

Un ricordo in più che i rotariani hanno potuto portare a casa dal congresso distrettuale di Grosseto.



Da precisare che il francobollo per l'annullo postale era sul retro di una cartolina speciale fatta stampare appositamente per il Congresso. Una cartolina che riporta alcune immagini delle bellezze della Maremma e che è stata particolarmente apprezzata dai partecipanti al Congresso.

“Una buona annata”

Il saluto di Terrosi Vagnoli e quello di Baraldi

“Terminiamo questa annata con gioia”. Con queste parole il Governatore Pietro Terrosi Vagnoli ha concluso i lavori del XXXVII Congresso del Distretto 2070, a Principina Terra (Grosseto), ed assieme alla moglie signora Marta, al Rappresentante del Presidente Internazionale il PDG Shekhar Mehta e alla sua consorte, signora Rahsi, ha alzato le braccia al cielo in segno di soddisfazione, davanti alla splendida campana realizzata da un

rotariano aretino, Andrea Roggi, vera opera d'arte che è stata ammirata da tutti.

Una conclusione gioiosa che ha giustamente definito i lavori di un Congresso che si è fatto apprezzare per qualità degli interventi e degli intervenuti, per partecipazione, per l'accoglienza che la Marzanna e la Commissione Congressuale presieduta dal PDG Roberto Giorgetti hanno saputo organizzare.

Prima dell'atto finale ha portato il proprio saluto il Governatore Incoming, professor Mario Baraldi, che subentrerà dal primo luglio al professor Pietro Terrosi Vagnoli.

Baraldi ha innanzi tutto pre-



Il saluto del Governatore Pietro Terrosi Vagnoli, del Rappresentante del Presidente Shekha Mehta e delle loro consorti a fine Congresso

sentato Modena e quella che sarà la sede del “suo” Congresso, fra un anno. Ed ha promesso: “Cercherò di essere il Governatore di tutti e 97 i Club”. Notando che il Distretto 2070 vanta sette Università fra le più antiche al mondo, musei, città d'arte, arti-

sti fra i più grandi della storia, Baraldi ha anticipato che “nel corso dell'annata 2009-2010 si parlerà spesso di cultura”. Ha quindi sostenuto che “nel Rotary devono essere i Rotariani a far muovere i servizi. E dal momento – ha aggiunto – che solo chi ha idee può fare i soldi, il Rotary dovrà essere capace di autofinanziarsi”.

Ha quindi ricordato che la Convention Internazionale del 2010 si farà a Montreal e,

alludendo ai tagli dei finanziamenti internazionali, ha citato una frase di Madre Teresa di Calcutta facendola propria: “Io faccio ciò che posso, dove sono e con quello che ho”. Comunque, ha aggiunto, “dovremo lavorare per fare di più e per ottenere e-

gualmente risultati positivi”, ricordando, riguardo ai giovani, che “non è vero che i giovani sono il nostro futuro ma che invece siamo noi il futuro dei giovani”.

Ha quindi citato il Presidente Internazionale della sua annata, John Kenny che ha assunto come motto dell'anno “Il futuro del Rotary è nelle vostre mani” per ribadire che sono i valori quelli che contano.



Fiori per la signora Rahsi, consorte del Rappresentante del Presidente



Il Governatore 2009-2010 Mario Baraldi e (sopra) la Campana realizzata da Andrea Roggi di Arezzo



prenotare l'hotel
sul mare di Sicilia?
io lo compro*

D

DOMINA *Home*

Zagarella - Santa Flavia



DOMINA
VACANZE
1988 - 2008

Proprietari a quattro stelle

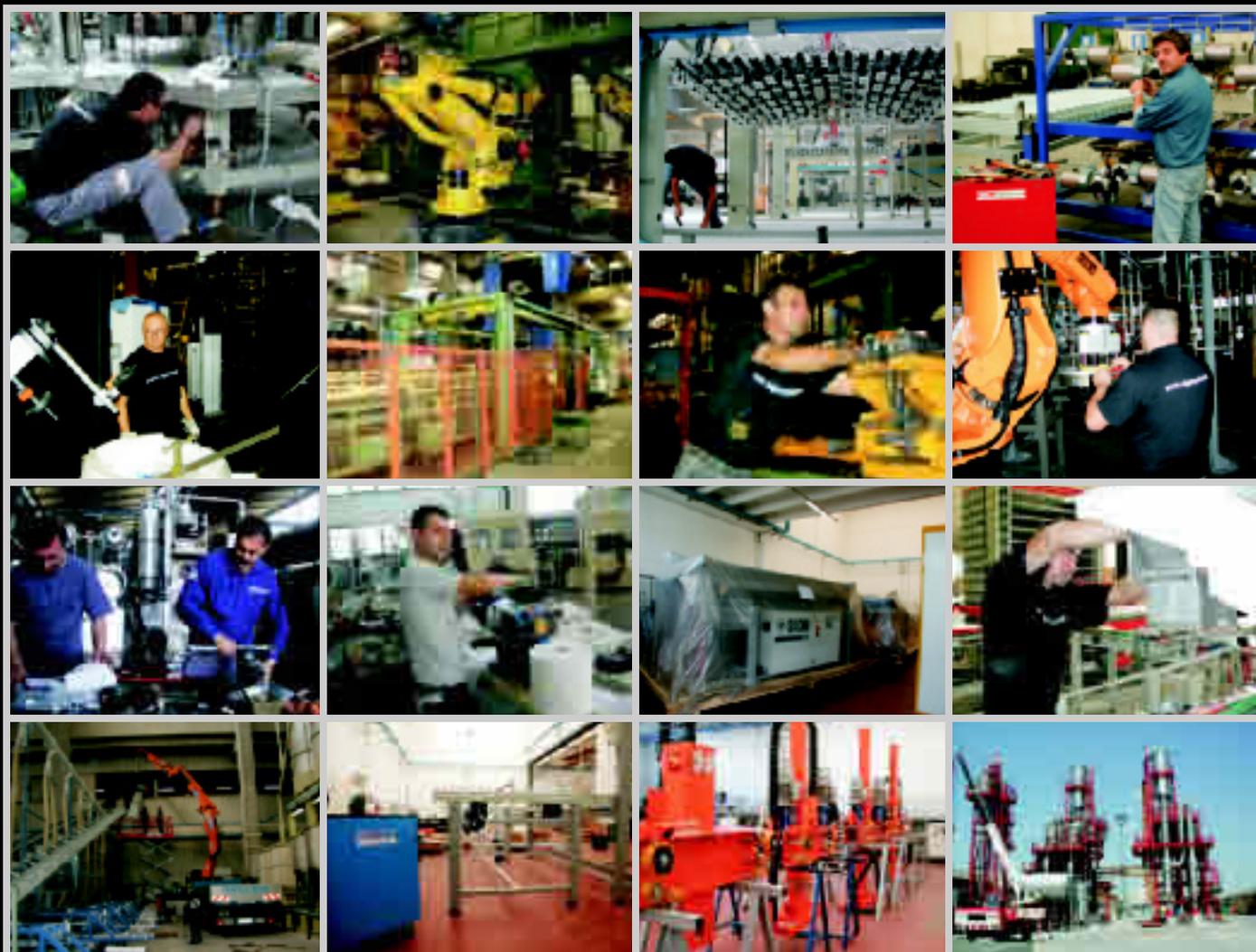
* Diventa anche tu, con la garanzia del rogito notarile, comproprietario a Santa Flavia del Domina Home Zagarella, a pochi passi da Palermo. Parco privato, piscine, villini, suite, e il centro benessere più grande dell'Isola. Scegli il periodo dell'anno e la suite che preferisci. Sarai davvero padrone delle tue vacanze, potrai scambiarle con gli altri soci Domina e avrai fatto un sicuro investimento immobiliare. Domina Home è anche a Portofino, Venezia, Costa Smeralda, Sharm El Sheikh, Positano, Isole Tremiti, Cortina, Courmayeur, Corvara, Parco dello Stelvio, Tarvisio.

Per maggiori informazioni: **06 30 89 33 25**

direzione.callcenter@domina.it | www.dominavacanze.it

Montaggio e manutenzione macchine, impianti e automazioni industriali

ALCUNE ESECUZIONI



PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE

Dal 1982 CIGAIMPIANTI si occupa di servizi in OUT-SOURCING per le Aziende in ITALIA e all'ESTERO con propri tecnici specializzati

- **MACCHINE E AUTOMAZIONI** (Assemblaggio e installazione macchine automatiche e robotica)
- **MANUTENZIONI** (Preventiva, ordinaria e straordinaria - Contratti di manutenzione annuale o per periodi diversi)
- **CARPENTERIE E MONTAGGI** (Costruzione e montaggio carpenterie in acciaio inox, acciaio al carbonio e alluminio)
- **TUBAZIONI E IMPIANTI** (Posa in opera e allacciamento di macchine, apparecchiature e impianti)
- **SALDATURE** (Tutti i tipi di saldatura su carpenterie e tubazioni)
- **MACCHINE AUTOMATICHE** (Assemblaggio macchine automatiche presso nostra sede o presso officine del Cliente)

LE NOSTRE SEDI



CIGAIMPIANTI srl

41034 Finale Emilia (Modena) - Italy
Tel.: +39 0535 93212 - Fax: +39 0535 90840
www.cigaimpianti.it - info@cigaimpianti.it

ENTERPRISE srl

41053 Maranello (Modena) - Italy
Tel.: +39 0536 944 437 - Fax: +39 0536 947 967
www.enterprise-sr.it - info@www.enterprise-sr.it